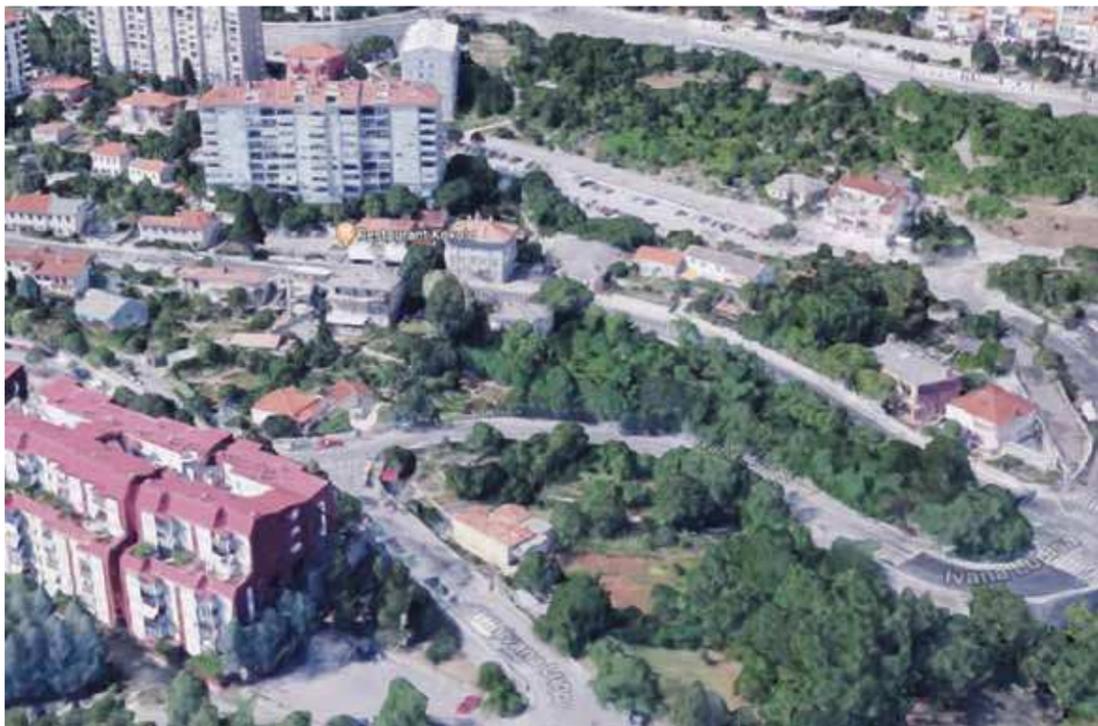


- 
- * TRASLOCO DELLA SEZIONE DI BAREDICE DEL CENTRO PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE PER BAMBINI CON DIFFICOLTÀ NELLO SVILUPPO PER DARE SPAZIO A DUE NUOVI GRUPPI DEL NIDO D'INFANZIA
 - * L'AZIENDA CITTADINA SMART RI STA SVILUPPANDO 36 PRODOTTI E SERVIZI NEL CAMPO DELLA TECNOLOGIA PER LE CITTÀ INTELLIGENTI
 - * POSTE LE BASI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLOGGI POS A ZAMET
 - * BILANCIO: LA CITTÀ DI FIUME RICONFERMA IL MASSIMO LIVELLO DI TRASPARENZA
 - * L'ANNO PROSSIMO IL CAPOLUOGO QUARNERINO ORGANIZZERÀ LA PRIMA ASSEMBLEA DI CITTADINI
 - * PUBBLICATO L'INVITO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO CONGIUNTO VOLTO ALLA RISTRUTTURAZIONE DI FACCIATE E TETTI NELLE AREE SOTTO TUTELA



Una delle palazzine costruite nell'ambito del progetto di edilizia agevolata



L'area dove verranno realizzati i futuri alloggi POS

LA CITTÀ DI FIUME PROSEGUE CON IL PROGETTO DI EDILIZIA AGEVOLATA



Il cantiere a Martinkovac

Attualmente sono in fase di costruzione 90 appartamenti a Martinkovac. Grazie a questo modello, costruite finora 586 unità abitative

Il Consiglio cittadino di Fiume ha votato a favore della delibera relativa alla modifica della documentazione di pianificazione territoriale dell'area di Krnjevo, preconditione per procedere alla costruzione di un nuovo complesso residenziale in base al principio di edilizia agevolata (POS) a Zamet.

Infatti, il piano finanziario dell'Agenzia per l'edilizia agevolata della Città di Fiume per il 2022 e la proiezione per il 2023 e 2024 prevedono la realizzazione del progetto "POS Zamet", vale a dire la preparazione del cantiere e la costruzione di un complesso residenziale con circa 25 alloggi, della superficie utile complessiva di circa 1.500 m².

L'area scelta per la costruzione si trova tra le vie Zamet e Giovanni Luppis. La procedura per l'avvio della gara d'appalto e per l'inizio della progettazione e co-

struzione del "POS Zamet" dovrebbe partire verso la fine del 2022, mentre la costruzione dovrebbe iniziare nella prima metà del 2023.

A MARTINKOVAC 90 ALLOGGI

Ricorderemo che l'Agenzia per l'edilizia agevolata sta costruendo al momento 90 alloggi a Martinkovac. Nella parte sudorientale di Martinkovac, su un'area prevalentemente ineditata, sono in fase di costruzione due blocchi residenziali con strade d'accesso, parcheggi e aree verdi su una superficie complessiva di 6.113 m². Si tratta di 36 bilocali con soggiorno e 54 trilocali con soggiorno orientati verso sudovest e sudest. I blocchi residenziali sono praticamente identici e in ciascuno di essi ci saranno 30 alloggi. Gli edifici saranno costituiti da un seminterrato, dal pianterreno e da quattro piani, ossia da 6 livelli. Lo scantinato sarà

predisposto per i depositi, mentre gli altri cinque livelli avranno una funzione abitativa.

Ciascun edificio sarà dotato di ascensore e di una scala interna che collegherà tutti i livelli. La scalinata sarà costruita sul versante nordorientale, mentre tutti gli stalli per le automobili saranno adiacenti all'edificio.

FINORA COSTRUITE 586 UNITÀ ABITATIVE

Fin dal 2001 la Città di Fiume partecipa attivamente alla costruzione di alloggi secondo il modello di edilizia agevolata, modello che finora ha prodotto 586 appartamenti. Con i 90 nuovi alloggi di Martinkovac, questo numero salirà a 676.

Nel 2002 sono stati costruiti 93 alloggi a Scurigne, nel 2004 altri 114 a Srdoči, per un investimento di 26 milioni di kune fra terreno, infrastruttura, allacciamenti e tasse comunali.

Le modifiche alla Legge per l'edilizia agevolata hanno consentito alla Città di Fiume di fondare nel 2006 l'Agenzia per l'edilizia agevolata, che dal momento della sua fondazione ad oggi ha realizzato altri 379 alloggi, di cui 124 nel POS Rujevica 1^a fase, 80 nel POS Rujevica 2^a fase, altri 80 nel POS Drenova inferiore e 95 nel POS Hostov breg 1^a fase.

Il valore complessivo di questi progetti POS tramite l'Agenzia per l'edilizia agevolata della Città di Fiume ammonta a 222 milioni di kune.

Inoltre, la Città di Fiume ha ceduto a titolo gratuito all'Università di Fiume un'area edificabile a Drenova, assumendosi pure l'incarico di predisporre l'infrastruttura necessaria e l'allestimento dell'area, per una spesa complessiva di circa 14 milioni di kune. Lo scopo dell'investimento è la realizzazione del programma di edilizia agevolata dell'Università.



Una proiezione del futuro edificio a Zamet

Nell'ambito dei preparativi per il trasloco della Sezione di Baredice, che opera nell'ambito del Centro per l'educazione e l'educazione per bambini con difficoltà nello sviluppo, i vicesindaci Sandra Krpan e Goran Palčevski hanno visitato i nuovi ambienti della Sezione. Attualmente è in corso lo svuotamento dei locali, indispensabile per dare il via ai lavori. I fruitori della sezione, bambini e giovani con disturbi di deambulazione avranno a disposizione dei locali più adeguati ai loro bisogni, circa 200 metri quadrati nella sede dell'ex sezione periferica di Zamet della Biblioteca civica di Fiume. Accompagnati dal direttore della Biblioteca civica di Fiume, Niko Cvjetković, i vicesindaci hanno visitato la futura sede della Sezione, un ampio locale utilizzato finora come magazzino per i libri dei bibliobus cittadino e regionale, che verrà completamente svuotato.

Nell'ambito dei preparativi per il trasloco della Sezione, è stato elaborato il progetto di massima di ristrutturazione dell'ex spazio bibliotecario che ha già ricevuto l'approvazione del competente Ministero della Scienza e dell'Educazione. La documentazione progettuale per la ristrutturazione dello spazio è stata già elaborata, mentre ora è in corso la procedura per l'affidamento dell'appalto e per la scelta degli esecutori dei lavori. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte scade il 29 agosto.

I locali della Sezione Baredice, nei quali operava la scuola dell'infanzia, continueranno a essere utilizzati come sede degli asili di Fiume, più precisamente ospiteranno due sezioni del nido d'infanzia. In questo modo la Città di Fiume sta dando seguito al progetto di ristrutturazione e apertura di nuovi spazi per gli asili cittadini, il tutto allo scopo di aumentarne la capienza e poter coinvolgere quanti più bambini nel programma di educazione prescolare. Per tutta la durata dei lavori di ristrutturazione della nuova sede, certamente più adeguata di quella utilizzata finora, i bambini, in accordo con i genitori, frequenteranno le lezioni nell'edificio centrale del Centro per l'educazione e l'educazione per bambini con difficoltà nello sviluppo in Belvedere.

ANCHE L'ESTATE SCORSA NUOVI SPAZI PER GLI ASILI

Durante la scorsa estate, alla vigilia dell'inizio del nuovo anno pedagogico, erano stati riadattati e sistemati otto nuovi locali, adibiti ora a nido d'infanzia, con un cosiddetto gruppo inclusivo e tre gruppi per bambini con disturbi dello spettro autistico. In questo modo è stata resa possibile l'iscrizione di una quota aggiuntiva di 96 bambini negli asili Potok, Maestral, Vidrice, Kvarner, Veseljko, Radost e Mirta, nonché negli spazi che si trovano nell'ambito della scuola elementare di Cosala.

Si tratta di un investimento di 281.362,95 kune. L'aumento della capienza ha reso possibile pure l'assunzione di altri 25 operatori.

I lavori di ristrutturazione e costruzione da parte della Città di Fiume non si fermano qui...

La sezione periferica Baredice del Centro per l'educazione e l'istruzione per bambini con difficoltà nello sviluppo traslocherà nell'ex Biblioteca di Zamet lasciando il posto a due nuovi gruppi della sezione nido



La casetta in zona Baredice che ospitava la sezione del Centro per l'educazione e l'istruzione per bambini con difficoltà nello sviluppo

AUMENTA LA CAPIENZA DEGLI ASILI



I vicesindaci Goran Palčevski e Sandra Krpan assieme a Niko Cvjetković, direttore della Biblioteca civica di Fiume

I fruitori della sezione, bambini e giovani con disturbi di deambulazione avranno a disposizione dei locali più adeguati, mentre la Città di Fiume prosegue con la sistemazione e l'apertura di nuovi spazi per gli asili cittadini



I bambini del Centro traslocheranno negli ex vani della Biblioteca di Zamet



È il più grande progetto di sviluppo in Croazia nel campo dell'informatica e delle comunicazioni volte al miglioramento della qualità della vita

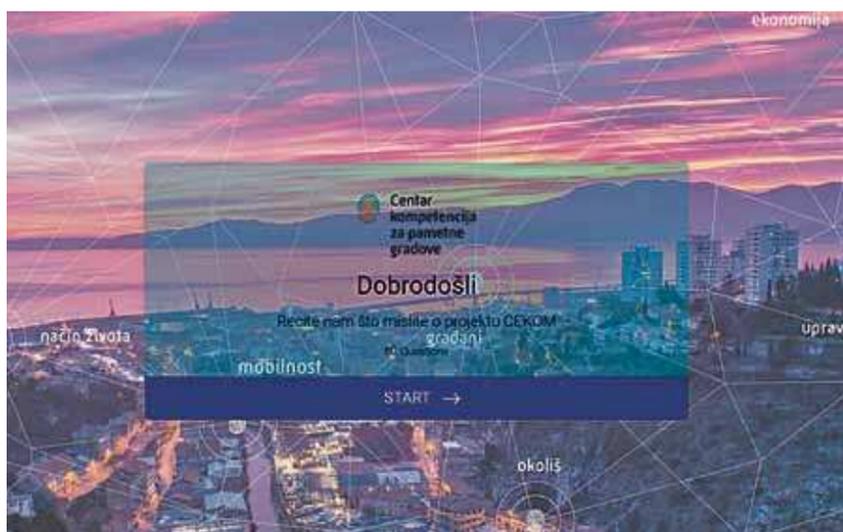
I partecipanti alla conferenza Cittadini intelligenti per città intelligenti

@ SmartRI UN'AZIENDA DOVE L'INNOVAZIONE È DI CASA

Il Centro di competenze per le città intelligenti di Fiume (CEKOM) sta sviluppando attualmente 36 prodotti e servizi innovativi per i quali sono benvenuti pareri e suggerimenti da parte dei cittadini allo scopo di armonizzarli con le loro necessità. Si tratta di prodotti e servizi nel campo della tecnologia per le città intelligenti con un notevole potenziale di mercato che nascono nell'ambito del summenzionato progetto CEKOM, di cui è titolare l'azienda cittadina Smart Ri. Essi vengono sviluppati in collaborazione col settore pubblico e privato, in quanto vedono coinvolte sia aziende municipalizzate che imprese private. Per consentire ai cittadini di inviare i propri suggerimenti e dire la propria opinione sui nuovi prodotti e servizi, è stato creato un questionario online. I cittadini vengono pertanto invitati a riempirlo e a dare in questo modo il proprio contributo allo sviluppo del concetto di città intelligente che viene sviluppato nell'ambito del CEKOM fiumano. Il CEKOM è un progetto triennale di importanza nazionale, il più grande progetto di sviluppo in Croazia nel campo dell'informatica e delle comunicazioni volte al miglioramento della qualità della vita che viene attuato proprio a Fiume. L'attività è iniziata il 1° marzo 2020 e la scadenza è stata fissata al 1° marzo 2023.

VENTI PARTNER PER 36 PRODOTTI

Nel progetto sono coinvolti 20 partner che stanno sviluppando ben 36 prodotti e servizi nel campo della tecnologia per le città intelligenti con un notevole potenziale di mercato. Essendo ormai tutti i prodotti e i servizi della CEKOM in avanzata fase di sviluppo, l'obiettivo più recente del progetto è quello di interagire con i cittadini offrendo loro l'opportunità, con proposte e suggerimenti, di ve-



nir coinvolti nel processo di ricerca e sviluppo nell'ambito del progetto CEKOM. I Centri di competenze sono rivolti verso le ricerche industriali e di sviluppo su richiesta dell'industria stessa a favore della loro commercializzazione all'interno di aree tematiche specifiche e rami di competenza. Sono collegati su uno o più aree tematiche e/o temi trasversali riconosciuti nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente. Il compito principale dei Centri di competenza è quello di incoraggiare una collaborazione efficace tra i settori privato, pubblico e della ricerca scientifica allo scopo di rafforzare il potenziale innovativo dell'economia e armonizzare i piani strategici di ricerca e sviluppo con le necessità del settore economico.

CITTADINI, UN RUOLO IMPORTANTE NELLE CITTÀ INTELLIGENTI

Il CEKOM per le città intelligenti, come pure l'azienda Smart Ri, sta cercando di incoraggiare nella maggior misura possibile i cittadini affinché diventino parte-

cipanti attivi nel movimento delle città intelligenti. Sebbene i cittadini vengano spesso considerati esclusivamente semplici utenti, esaminatori o consumatori e il loro ruolo di innovatori e creatori di sviluppo nelle città intelligenti sia spesso trascurato, è un dato di fatto che una persona che vive in una determinata città superando quotidianamente situazioni diverse, può avere molta più consapevolezza dei problemi del suo quartiere, della sua comunità e della città nel suo insieme. Sulla scia di questa constatazione, agli inizi di luglio Smart Ri ha avviato alcune attività indirizzate proprio verso i cittadini. Si è tenuta in questo contesto la conferenza "Cittadini intelligenti per città intelligenti" nel corso della quale i partner del progetto hanno presentato tutta una serie di prodotti che i cittadini potranno utilizzare prossimamente. Si tratta di applicazioni mobili o web in diversi campi della vita cittadina: gestione sostenibile dei rifiuti, traffico, sicurezza e turismo. Le aziende Exevio, Alarm automatika e Kreativni odjel (Reparto creativo) hanno presen-

Si tratta del progetto Centro per le città intelligenti al quale partecipano 20 partner del settore pubblico e privato per sviluppare 36 prodotti e servizi innovativi. In questa fase vengono coinvolti anche i cittadini, ai quali viene chiesto un parere sulla bontà dei progetti

tato le applicazioni RiLive, ceste (strade), eNatječaji (eConcorsi), Barometar sigurnosti (Barometro della sicurezza) ed etinerary, mentre la HT, SmartIS e l'Istituto energetico Hrvoje Požar hanno presentato applicazioni per una gestione efficace dei rifiuti e dell'energia, nonché per la riduzione dell'impronta carbonica.

A questo scopo è stato creato il summenzionato questionario che continuerà a essere disponibile sul sito internet del progetto al link <https://smart-ri.hr/> come pure sulla pagina Facebook Smart Ri.

Il Centro di competenze per le città intelligenti (CEKOM) è il risultato della presentazione congiunta di sei progetti di ricerca e sviluppo da parte di 20 partner che hanno aderito all'invito Sostegno allo sviluppo dei centri di competenze nell'ambito del Programma operativo Competitività e coesione 2014-2021. Il valore complessivo del progetto è di 149.631.384,15 kune, delle quali 95.357.525,75 rappresentano l'importo che viene cofinanziato dall'Unione europea.



PROSEGUE IL RINNOVAMENTO
DEL PARCO VEICOLI DELL'AUTOTROLEJ



È giunto un primo contingente dei 37 veicoli previsti. Grazie all'UE negli ultimi anni sono stati acquistati 54 nuovi autobus



sabato, 27 agosto 2022

TRASPORTI PUBBLICI: IN FUNZIONE 23 NUOVI AUTOBUS



Il parco veicoli dell'Autotrolej è stato ampliato recentemente con 23 nuovi autobus dei 37 che la municipalizzata ha acquistato tramite il progetto europeo "Acquisto di nuovi autobus per la municipalizzata Autotrolej - II". L'entrata in funzione di questi nuovi 37 veicoli migliorerà certamente la qualità dei servizi dell'Autotrolej avvicinandola agli standard europei attraverso un aumento della velocità e una diminuzione dei costi operativi, aumentando l'affidabilità e la sicurezza del traffico e riducendo l'emissione di gas nocivi e l'inquinamento dell'aria. Dei 23 nuovi veicoli presentati all'opinione pubblica, 12 sono IVECO Crossway Low Entry a pianale ribassato del valore di 21.614.400,00 kune (IVA inclusa) con capienza 90 passeggeri, e 11 autobus midi per le linee subur-

bane IVECO Feniksbus del valore di 11.996.600,00 kune (IVA inclusa), che dispongono di 36 posti.

FOCUS SUI VEICOLI ELETTRICI

Il sindaco di Fiume, Marko Filipović, ha voluto sottolineare che l'acquisto dei nuovi autobus aumenta la qualità dei servizi offerti dalla municipalizzata Autotrolej, nei trasporti urbani e suburbani. "Il prosieguo del rinnovamento del parco veicoli dell'Autotrolej tramite i fondi UE è allo stesso tempo il prosieguo della buona collaborazione col ministero competente e con l'Unione europea. Ci stiamo preparando anche per la seguente tranche di fondi europei, che verranno indirizzati molto probabilmente verso l'acquisto di veicoli elettrici", ha puntualizzato il sindaco Filipović, aggiungendo che i 37 nuovi autobus a disposizione dell'Autotrolej hanno contribuito ad abbassare l'età media del parco veicoli a 7 anni.

L'Autotrolej è ora in attesa dell'imminente arrivo di 14 autobus MAN, 7 autosnodati a pianale ribassato per le linee cittadine del valore di 24.206.000,00 kune (IVA inclusa) con una capienza di 166 passeggeri, e 7 autobus standard con pianale ribassato, sempre per le linee cittadine, del valore di 17.157.000,00 kune (IVA inclusa) della capienza di 92 passeggeri.



Il sindaco Marko Filipović e il direttore dell'Autotrolej, Aberto Kontuš assieme ai collaboratori

MOTORI ECOLOGICI

Tutti i 37 nuovi veicoli utilizzano carburante diesel e sono dotati di motori Euro 6, vale a dire sono in armonia con i criteri ecologici dell'Unione europea. "Oltre a un servizio più 'verde' per i nostri utenti - ha sottolineato il direttore della municipalizzata Autotrolej, Alberto Kontuš -, vanno considerati anche il risparmio di carburante e la riduzione delle spese di manutenzione". Il valore complessivo di questo progetto ammonta a 82.260.811,25 kune, del-

le quali 55.600.000,00 ottenute a fondo perduto tramite il fondo UE "Competitività e coesione 2014-2020".

La realizzazione di questo progetto s'inquadra nel processo di ammodernamento e rinnovamento del parco veicoli dell'Autotrolej tramite i fondi europei. Negli ultimi anni, infatti, sono stati acquistati ben 54 autobus, dei quali 32 tramite il progetto europeo "Potenziamento del sistema dei trasporti pubblici" e gli altri 22 sempre dai fondi europei tramite il Ministero del Mare, dei Trasporti e dell'Infrastruttura.





La nostra città,
 prima in Croazia,
 organizzerà l'anno
 prossimo l'assemblea
 dei cittadini, un modello
 innovativo di inclusione
 nei processi decisionali

FIUME CITTADINI SEMPRE PIÙ PARTECIPANO

La Città di Fiume ha sviluppato e sta promuovendo vari modelli di bilancio partecipativo per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali attraverso le Piccole azioni comunali, il Programma fiumano di partenariato locale oppure il gioco online "Proračunaj me!"



Che cosa sono le assemblee dei cittadini, qual è il loro scopo e come vanno organizzate. Erano questi i temi proposti alla recente conferenza "Assemblea dei cittadini: un modo per democratizzare la democrazia". La conferenza, dedicata ai rappresentanti della pubblica amministrazione, della comunità accademica e al settore civile, è stata organizzata in collaborazione dalla Città di Fiume e dalla Fondazione Friedrich-Ebert.

I partecipanti all'evento hanno avuto modo di informarsi su un esempio di buona prassi nell'organizzazione delle assemblee dei cittadini della città polacca di Lubin, che si trova nel voivodato della Bassa Slesia, le cui autorità locali hanno deciso di rivolgersi ai cittadini per risolvere uno dei problemi più importanti della città, ossia l'inquinamento dell'aria. Lo hanno fatto organizzando un'assemblea dei cittadini, molto specifica per il modo in cui è stata costituita e per il modo di operare, in primo luogo per il fatto che i partecipanti all'assemblea vengono scelti mediante selezione casuale, tenendo conto dei criteri demografici come ad esempio il luogo di residenza, il genere, l'età e il grado di istruzione.

Gli inviti a partecipare all'assemblea dei cittadini sono stati inviati a 12mila indirizzi. Alla fine sono stati scelti 60 cittadini tra quelli che hanno espresso la volontà di partecipare. Si sono riuniti sei volte, sempre di sabato. Nel corso dei primi tre incontri un team di esperti li ha introdotti nell'argomento, mentre gli altri tre sono serviti loro per dibattere sulle nozioni che avevano acquisito per poi poter inoltrare le proprie proposte. L'assemblea dei cittadini ha inoltrato alle autorità cittadine 55 proposte, sulla base delle quali la Città di Lubin ha promosso tutta una serie di attività con l'obiettivo principale di ridurre lo smog, dal reperimento di 250mila euro per finanziare la sostituzione di vecchie stufe e caldaie, ristrutturare gli edifici scolastici e organizzare le pattuglie

ecologiche, il cui compito è quello di verificare la qualità dei combustibili utilizzati per il riscaldamento degli alloggi.

RICONQUISTARE LA FIDUCIA DEI CITTADINI NEI POLITICI E NEI PROCESSI POLITICI

Come dichiarato dal sindaco di Fiume, Marko Filipović, l'organizzazione della conferenza riflette il desiderio della Città, leader del pensiero progressista nel Paese, di applicare il modello dell'assemblea dei cittadini anche a Fiume. Una delle idee è quella di consentire all'assemblea dei cittadini di discutere e fornire proposte sul miglioramento del sistema dell'autogoverno locale che tratta argomenti di precipuo interesse per i nostri cittadini. A nome della Fondazione Friedrich-Ebert per la Croazia e la Slovenia, Sonja Schirmbeck ha puntualizzato che le assemblee dei cittadini sono un modello decisionale dei cittadini orientato alla democratizzazione della democrazia. "Perché è necessario? Abbiamo notato che nel mondo sta crescendo la sfiducia dei cittadini nei politici e nei processi politici. Le assemblee dei cittadini sono un ottimo strumento per riconquistare questa fiducia", ha sottolineato Sonja Schirmbeck.

UN MODO PER FAR SENTIRE LA VOCE DEI CITTADINI

Wolfgang Merkel, direttore emerito del Centro di scienze sociali di Berlino, scienziato ricercatore presso l'Istituto per la democrazia dell'Università mitteleuropea di Budapest, ha voluto sottolineare come i risultati delle ricerche dell'Istituto di ricerca indipendente V-Dem mettono in evidenza il fatto che nei Paesi dell'Unione europea stiamo assistendo a un calo della qualità della democrazia e il rischio principale è proprio quello di un calo della

fiducia. Non stiamo parlando soltanto della fiducia nei processi politici e nelle istituzioni, ma anche della fiducia reciproca tra i cittadini.

Egli ha sottolineato che le assemblee dei cittadini si distinguono dalle altre forme di coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali, come il referendum, per il fatto che i cittadini discutono su un determinato argomento dopo essere stati istruiti, il che significa che possono farlo in maniera competente e proporre delle soluzioni in maniera argomentata.

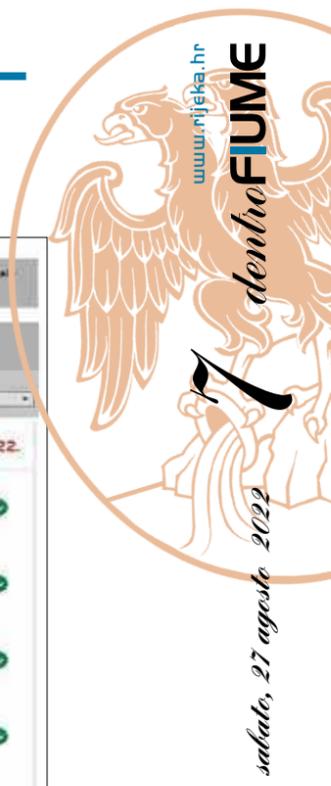
Merkel ha sottolineato, inoltre, che le assemblee dei cittadini non hanno una piena legittimità democratica e non possono in nessun modo sostituire i consigli cittadini eletti, le assemblee regionali o i parlamenti nazionali, ma possono rafforzare nei cittadini la sensazione che la loro voce sia ascoltata e che possono apportare cambiamenti nella società.

"La Città di Fiume ha una grande esperienza nel coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali e riteniamo pertanto che sia la città più indicata in Croazia per attuare questo modello, perché è una città dalle vedute aperte", ha dichiarato Sonja Schirmbeck a nome della Fondazione Friedrich-Ebert.

Ad esempio, la Città di Fiume ha sviluppato e sta promuovendo vari modelli di bilancio partecipativo per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali attraverso le Piccole azioni comunali, il Programma fiumano di partenariato locale oppure il gioco online "Proračunaj me!".

Inoltre, al RiHub, dove si è svolta la conferenza sulle assemblee dei cittadini, nell'ambito del progetto Fiume 2020 - Capitale europea della cultura, si sono riuniti i cosiddetti Consigli dei cittadini. Questi organi scelti dai cittadini avevano il compito di valutare e scegliere i migliori piccoli progetti di allestimento delle aree verdi cittadine oppure piccoli eventi culturali e sociali da realizzare nei rioni cittadini.

In Città vengono attuati da diversi anni vari modelli di inclusione dei cittadini nella pianificazione dei bilanci di previsione. Come di consueto, Fiume pubblica in maniera trasparente tutti i documenti, anche quelli che non sono richiesti



sabato, 27 agosto 2022



	2015.	2016.	2017.	2018.	2019.	2020.	2021.	2022.
Proračunski vodici za građane	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Prilagodjeni proračuni	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Prilagodjeni izvještaji	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Izglasani proračun	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Godišnje izvještaji	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

PRESENTATI I RISULTATI DELL'ULTIMA INDAGINE

BILANCIO TRASPARENTE: FIUME CONTINUA A BRILLARE



L'Istituto delle finanze pubbliche ha presentato recentemente i risultati dell'ottavo ciclo di ricerche sulla trasparenza dei bilanci pubblici di tutte le 576 unità di autogoverno locale e regionale della Croazia, ricerche che hanno confermato il massimo livello di trasparenza della Città di Fiume.

Il livello medio di trasparenza del bilancio – il criterio adottato è quello del numero di documenti pubblicati sui siti Internet di Regioni, Città e Comuni – migliora di anno in anno e in questo ciclo ha raggiunto la valutazione di 4,5 su 5. La Città di Fiume, come sempre in passato, ha pubblicato tutti i documenti in maniera assolutamente trasparente, anche più del dovuto, ottenendo così il massimo dei voti.

Va detto che a Fiume vengono attuati da diversi anni modelli diversi di inclusione dei cittadini nella pianificazione dei bilanci di previsione, dal gioco online "Proračunajme", che ha un carattere educativo-formativo, passando per il Programma di partenariato locale e le Piccole azioni comunali, fino ai semplici moduli online tramite i quali i cittadini hanno l'opportunità di inoltrare i propri programmi e progetti da inserire nei bilanci di previsione in fase di elaborazione. Sono pochissime le città croate che hanno un modello così sviluppato di bilancio partecipativo, ma nessun'altra città ha sviluppato un numero così elevato di modelli.

L'Istituto delle finanze pubbliche analizza da diversi anni la trasparenza finanziaria di tutte le Regioni, Città e Comuni e nell'ultimo rapporto viene presentato un sunto dei risultati dell'ultima ricerca svolta nei periodi novembre-dicembre 2021 e febbraio-aprile 2022.

INFORMAZIONI PRECISE E COMPRESIBILI

La trasparenza di bilancio implica anzitutto la conoscenza di informazioni complete, accurate, tempestive e comprensibili relative al bilancio di previsione, in modo da consentire ai cittadini di impegnarsi e tentare, tra l'altro, di influire sull'efficacia delle entrate e uscite di mezzi di bilancio, sulla responsabilità del Governo e delle amministrazioni locali, come pure sulla diminuzione dei fenomeni di corruzione. Il livello medio di trasparenza finanziaria – viene valutato misurando il numero di documenti di bilancio resi pubblici sui siti Internet delle unità di autogoverno locale e regionale – aumenta di anno in anno e in questo ciclo ha raggiunto il voto di 4,5 su 5. Tutte le Regioni hanno pubblicato tutti i 5 documenti richiesti, la media delle Città è di 4,7, quella dei Comuni di 4,4.

Tuttavia, ci sono ancora 19 Città e 92 Comuni che non pubblicano nemmeno tutti e tre i documenti che dovrebbero pubblicare secondo legge, mentre 14 Città e 124 Comuni non pubblicano due documenti per i quali vige la raccomandazione di pubblicazione emessa dal Ministero delle Finanze. In questa ricerca, la trasparenza di bilancio viene misurata con il numero di documenti finanziari chiave pubblicati sui siti delle unità di autogoverno locale. Si tratta, nella fattispecie, dei rendiconti semestrale e annuale di gestione per il 2020, del rendiconto semestrale di gestione per il 2021, del bilancio di previsione per il 2022, del bilancio per il 2022 votato in assemblea e della guida al bilancio per i cittadini per il 2022.

La sola pubblicazione dei documenti non significa necessariamente che le unità di autogoverno locale sono trasparenti in termini di bilancio, né che le leadership delle amministrazioni locali sono assolu-

tamente responsabili da questo punto di vista, bensì è soltanto la conferma che hanno seguito quanto richiesto dalla Legge sul bilancio, dalla Legge sul diritto all'accessibilità alle informazioni e dalle raccomandazioni del Ministero delle Finanze.

Questo livello di trasparenza può essere considerato soltanto il primo passo verso una trasparenza totale, ossia una precondizione fondamentale per poter educare i cittadini sui meccanismi di stesura dei bilanci locali.

Fatto sta che soltanto i cittadini istruiti e informati potranno includersi in maniera costruttiva nei processi di stesura dei bilanci di previsione e nei processi decisionali che riguardano il reperimento e l'impiego delle risorse pubbliche locali, nonché nel controllo della responsabilità delle autorità locali.

«DentroFiume», bimestrale informativo della Città di Fiume, è un inserto gratuito che la Città di Fiume pubblica con scadenza regolare bimestrale, in collaborazione con la casa giornalistico-editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo».

Coeditori: Città di Fiume ed Ente giornalistico - editoriale «EDIT»
Progetto editoriale: Errol Superina
Caporedattore responsabile: Christiana Babić
Coordinatore responsabile per la Città di Fiume: Iva Balen
Redattore esecutivo: Patrizia Lalić Ježina
Realizzazione grafica: Borna Giljević
Collaboratore: Ivo Vidotto
Foto: Città di Fiume, Ivor Hreljanović, Goran Žiković e Ronald Brmalj



La Casa veneziana è stata restaurata grazie a questo progetto

Il bando è rivolto ai proprietari e comproprietari degli immobili che si trovano all'interno del complesso urbanistico sotto tutela della Città di Fiume e prevede che i fondi raccolti tramite la tassa sui monumenti venga utilizzata per il cofinanziamento dell'opera di restauro

RISTRUTTURAZIONE DELLE FACCIATE E DEI TETTI NELLE AREE SOTTO TUTELA

PUBBLICATO L'INVITO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO CONGIUNTO

Si tratta del programma di risanamento e restauro delle facciate e dei tetti nel 2023 e 2024. L'invito pubblico è rivolto alle persone fisiche e giuridiche, proprietarie o comproprietarie degli immobili inseriti nel registro dei beni culturali o di quelli che si trovano all'interno del complesso urbanistico sotto tutela della Città di Fiume.

I costi per l'esecuzione dei lavori di risanamento e restauro in base a ogni singolo programma verranno cofinanziati nella misura del 50%, fino a un massimo di 500mila kune per gli edifici inseriti nella Zona A (zona prioritaria) e per gli edifici inseriti nel registro dei beni culturali, nonché nella misura del 40%, fino a un importo massimo di 400mila kune, per gli immobili nelle zone B o C.

LE ZONE SOTTO TUTELA

Le zone sotto tutela sono state determinate mediante decreto del Ministero della Cultura e la loro rappresentazione grafica è consultabile sul sito Internet della Città di Fiume al link <https://www.rijeka.hr/wp-content/uploads/2018/03/Grafica-C4%8Dki-prikaz-Urbanisti-C4%8Dke-cjeline-grada-Rijeke.pdf>.

Il programma di risanamento e restauro delle facciate e dei tetti degli edifici che si trovano all'interno del complesso urbanistico sotto tutela della Città di Fiume proposto dal soggetto interessato deve essere completo, includere il risanamento e il restauro di almeno tutte le facciate rivolte verso la strada e dei tetti. In via eccezionale, i soggetti proponenti potranno esibire un programma che comprenda il risanamento e il restauro di una sola facciata e del tetto spiegando però in maniera circostanziata il motivo per il quale ritengono giustificato procedere al risanamento o restauro parziale in base alle regole professionali architettoniche ed edili.

I richiedenti avranno il diritto al finanziamento congiunto del programma di risanamento e restauro dell'edificio proposto dal programma una volta ogni otto anni.

La richiesta di cofinanziamento del Programma non potrà essere inoltrata dal proprietario o comproprietario che nell'immobile in questione svolge la propria attività commerciale nel caso in cui abbia debiti pendenti nei confronti della Città di Fiume a titolo di tassa sui monumenti.

I proprietari o comproprietari degli immobili possono inoltrare la richiesta di finanziamento congiunto in forma elettronica, compilando il modulo scaricabile dal sito Internet della Città di Fiume rijeka.hr, dove vengono indicati tutti i dettagli necessari per poter inoltrare la richiesta. La richiesta compilata



La facciata restaurata di un edificio di via Cambieri

online deve essere recapitata anche in forma stampata, con allegata la documentazione richiesta.

RESTAURATI FINORA 61 EDIFICI

Una volta scaduto il termine prestabilito, le richieste verranno vagliate dall'apposita commissione che proporrà la lista prioritaria. Una volta determinata la proposta della lista prioritaria, la Direzione per la tutela e la conservazione dei beni culturali richiederà, in base all'ordine stabilito dalla lista prioritaria, i richiedenti allo scopo di stipulare un precontratto di finanziamento congiunto del programma. Sulla base dei precontratti stipulati, l'ordine definitivo e la lista prioritaria verranno stabiliti dal sindaco entro il mese di novembre del 2022. Il numero di programmi che verranno cofinanziati dipenderà dalle risorse di bilancio a disposizione della Città di Fiume.

Le richieste possono venir inoltrate dalla data di pubblicazione dell'invito pubblico fino al 28 settembre del 2022.

Sulla base dei bandi pubblici per l'attuazione di questo programma con le risorse accumulate dalla tassa sui monumenti, sono stati cofinanziati finora i lavori su 61 edifici, mentre per altri 20 è stata elaborata la documentazione progettuale. Grazie a questo programma sono stati restaurati principalmente edifici risalenti al periodo dello storicismo o dell'Art nouveau, oppure del tardo modernismo (ad esempio Villa Kraljić, F. Paravić 15, edifici residenziali in via Krešimir 34 o in via Baštijan 20, in via Nikola Tesla 2, in via Cambieri 3 e così via). Sono stati cofinanziati anche due programmi riguardanti edifici posti individualmente sotto tutela come beni culturali (Casa Veneziana o casa Whitehead al civico 7 di via Dolac).